

ON & RICO

TIMELESS EMOTIONS



L'ARTE DEL SOGNO

Chiudere gli occhi fa andare lontano.

Lo sapevano gli antichi che il profumo è ispiratore e compagno di imprese straordinarie. Imperatori ed eroi, mistici e consiglieri, leggendari esploratori e consiglieri di ogni epoca e civiltà hanno attribuito grande valore ai messaggi pervenuti dalle stelle nel silenzio della notte, o durante la meditazione. Popoli e culture ancestrali tramandano da secoli che la realtà "si crea" dal sogno, che l'immaginario è un serbatoio di possibilità su cui costruire il presente e preparare il futuro.

Nella nostra cultura è prerogativa di ogni arte quella di superare i limiti del tempo e del concreto per suggellare messaggi eterni, di essere "specchio del mondo" e guida di importanti evoluzioni. L'arte olfattiva partecipa di tale privilegio e di tale responsabilità.

Per la sua natura invisibile, ineffabile e fortemente evocativa il profumo è, come il sogno, foriero di immagini, ispirazioni, emozioni e intuizioni. Come il sogno rende possibile l'impossibile, supera spazi e distanze, schemi e preconcetti, è in grado di trasportarci ovunque. Persino nei fasti della storia e nella bellezza dell'arte italiana.

Ai grandi talenti e alle opere che hanno reso onore all'Italia è dedicato l'omaggio di Onyrico. Otto fragranze che raccontano di straordinari ingegni e di irrefrenabili passioni con il linguaggio evocativo di pregiate componenti, ma anche di memorie che rimangono scolpite nel tempo, attraverso il richiamo materico dei tappi in marmo.

Siamo sognatori convinti e appassionati.
Onyrico è l'arte del sogno divenuta realtà.

OTTO OMAGGI AL TALENTO ITALIANO

Se una semplice goccia di profumo ha il potere sorprendente di riuscire a trasportarci nel mondo dell'immaginario, il dettaglio di un affresco, la venatura di una statua, poche righe di un libro possono compiere il grande prodigio di custodire con simboli, colori e parole il prezioso tesoro di sapere che ogni cultura tramanda, di epoca in epoca, senza che se ne disperda il valore.

La prima collezione di Onyrico nasce dall'incontro di queste straordinarie magie. Fieri del nostro ineguagliabile patrimonio umanistico e artistico, abbiamo ripercorso i secoli d'oro della storia e della cultura d'Italia. Dalle opulente e sfarzose dimore dell'Antica Roma abbiamo raggiunto le polverose botteghe del Rinascimento, senza dimenticare l'incanto che si dischiude tra le fronde di mistici luoghi boschivi, o lo stupore che toglie il respiro alla vista di orizzonti leggendari.

Il risultato di questo viaggio, fatto di immaginazione quanto di doviziosa ricerca, è un concentrato creativo di simbologie, suggestioni, emozioni. Un omaggio olfattivo racchiuso in otto flaconi che parlano di talenti e passioni, di idee e spiritualità.

Otto i profumi perché otto è il numero che simboleggia l'infinito.

Nomi importanti, a siglare i flaconi, perché di ogni epoca e di ogni Maestro abbiamo voluto interpretare l'essenza: *Empireo, Enygma, Itineris, Michelangelo, Rossa Bohème, Tau, Unguentum, Zephiro*.

Tappi di marmo a custodire le fragranze perché, nella sua semplicità, la pietra degli scultori da sempre rappresenta l'infinitesima parte di un sasso ben più grande che viaggia verso l'ignoto a 106mila km/h. Dalla Terra è arrivata la vita e con essa i suoi profumi.

A voi il nostro sogno. Con l'augurio che ogni occasione, ogni suggestione, ogni emozione scaturita da una goccia di Onyrico diventi una meravigliosa, indimenticabile magia.



EMPIREO

Fresco, ozonico

Dante Alighieri, sommo poeta italiano autore della “Divina Commedia”, uno dei capolavori della letteratura mondiale, descrisse simbolicamente, con l’immagine della Candida Rosa del Paradiso, il manifestarsi della sublime visione metafisica.

Fiore mistico, simbolo femminile di purezza e di bellezza assoluta, emblema di amore virtuoso in grado di trascendere i limiti dell’umana ragione, la rosa bianca è il cuore fresco e pulito di Empireo, la fragranza dedicata al poema dantesco.

Abbiamo miscelato le più sublimi essenze per interpretare le suggestioni ispirate da questo luogo celeste in cui umana finitezza e infinito si corrispondono in un’unica, estatica, visione contemplativa. Il risultato è una miscela ricercata di accordi che sfugge a ogni facile definizione.

Empireo è un profumo trasparente, ozonico, romantico, che sfuma nei toni inebrianti e sontuosi dell’*ambra* e nell’aroma penetrante del *gelsomino sambac*. È un inno alla bellezza classica e alle virtù incarnate da Beatrice, musa ispiratrice di Dante e simbolo di Grazia e Verità.

Incenso, mirra e lavanda sprigionano note di purezza che rendono omaggio a una femminilità regale, irraggiungibile. Sono sentori preziosi, che virano a tocchi aromatici su un fondo arricchito da *legno di cedro e fava tonka*.

Il flacone è chiuso da un tappo di pregiatissimo Onice Rosa. Le sue naturali striature ricordano le nuvole del cielo al tramonto.



ENYGMA

Speziato, fiorito, legnoso

Il genio e le opere di Leonardo Da Vinci rimangono tuttora un affascinante mistero. L'inesauribile curiosità intellettuale, i talenti espressi in ogni campo dell'arte e della conoscenza, i messaggi simbolici disseminati nei capolavori e nel corpus dei suoi manoscritti restituiscono un ritratto solamente abbozzato della straordinaria personalità del mirabile Maestro.

Pittore, ingegnere, scienziato, scultore, architetto, studioso di botanica e di anatomia, Leonardo è, agli occhi del mondo, "il genio tra i geni", il supremo indagatore dei segreti dell'universo. Alla sua inesauribile sete di conoscenza, alla somma capacità di rendere attraverso l'arte lo spirito cosmico che alberga in ogni aspetto della natura, al pittore sublime che anelò alle più alte vette dello spirito è dedicato Enigma, un profumo dalle molteplici chiavi di lettura.

Una contrastata sfumatura boisé di *rosa damascena*, *gardenia* e virile *tabacco* si sprigiona da un'apertura altrettanto sfuggente e apparentemente discorde. Aromatico *zafferano* e brillante *bergamotto* acquistano vigore da note piccanti di *noce moscata*.

Il fondo emerge suggestivo e misterioso. Legni pregiati che incensavano antichi rituali emanano sentori di rara profondità evocativa. Sono il *vetiver di Giava*, con la sua inconfondibile dominante fougère, espressione di freschezza perenne; l'aromatico e floreale *legno di Guaiaco*, chiamato "Lignum Vitae", nobile simbolo di longevità; l'intenso e avvolgente *legno di sandalo*, dai vibranti sentori meditativi. Suggella la composizione la magica alchimia dell'*ambra*.

Il marmo che sigilla il flacone è un Perlato di Sicilia. Per le dominanti cromatiche delle sue nervature ricorda i disegni di Leonardo Da Vinci.



ITINERIS

Agrumato, speziato, fresco

Ogni viaggio è una straordinaria esperienza che parte dal cuore. Che si tratti di un traguardo fisico o di un approdo immaginario, l'interesse per un luogo sconosciuto è sempre l'espressione di un anelito interiore, il desiderio di uno spirito libero in grado di sfidare le regole e abbattere i confini.

Itineris è un viaggio fisico, sensoriale, emozionale e metaforico al contempo. È il racconto olfattivo della rotta percorsa, sul finire del Milleduecento, da uno dei più celebri esploratori della storia, e un omaggio allo spirito di avventura che guida i passi degli intrepidi pionieri come quelli di ogni appassionato viaggiatore.

La storia di Marco Polo, narrata con rara dovizia descrittiva nel "Milione", si rivela avventurosa quanto edificante. Lo spirito di curiosità e di intraprendenza, l'atteggiamento aperto e ingenuamente ammirato nei confronti del Sol Levante, hanno fatto di questo straordinario esploratore anche un esempio di dialogo e di rispetto tra i popoli.

Sono ricchi e vivaci gli accordi di Itineris. Un'apertura che sfiora delicatamente, con sentori di *seta*, introduce nel giardino segreto di un lontano imperatore, tra note agrumate di *mandarino* e ammalianti, mielato *osmanthus*. Il cuore boisé evoca cerimoniali e ossequi di antica tradizione. Intensi *eliotropo*, *rosa* e *gelsomino* adornano la raffinata *peonia*, fiore tradizionalmente coltivato per le famiglie imperiali. Una base speziata di *ambra*, *sandalo* e *vaniglia* è il suggello di un profumo che, in ogni contesto, intende lasciare una traccia.

Chiude il flacone un tappo di pregiatissimo marmo Portoro. Il colore nero intenso e le venature dorate richiamano alla mente le sontuose corti orientali.



MICHELANGELO

Fruttato, legnoso

È sufficiente pronunciare il suo nome per riassumere la grandiosità del Rinascimento italiano. Scultore, pittore, architetto, poeta, Michelangelo Buonarroti ha realizzato opere tra le più ammirate al mondo: il David, la Pietà, il ciclo di affreschi della Cappella Sistina.

Porta semplicemente il suo nome la fragranza che abbiamo voluto dedicare al suo ingegno e al suo poliedrico talento. Michelangelo è un profumo eclettico ed essenziale al contempo. In ossequio alla lezione del sublime scultore e all'uso di "togliere il superfluo" per esaltare le peculiarità intrinseche di ogni componente. Con i suoi avvolgenti chiaroscuri, parla di arte e di natura dei luoghi nati, ma anche di una seducente tentazione.

Il cuore di questa fresca e fruttata fragranza, che vira al piccante nel fondo, è un deciso sentore di *fico*. Il frutto autunnale riporta alla straordinaria varietà di specie che incorniciano i colli aretini e richiama la famosissima scena del peccato originale rappresentata nella Cappella Sistina. Introdotta da note frizzanti di *bergamotto* e di *pompelmo*, ed esaltata dal selvatico *cassis*, la dominante calda di questa composizione è enfatizzata da un boisé di aromatico *tagete* e da una dolce *magnolia*, stemperati dall'inebriante e sensuale *giacinto*.

Intenso *vetiver*, speziato *patchouli*, resina di *cisto labdano* e note di *incenso* ne suggellano il fondo, inneggiando al valore imperituro delle opere.

Bianco perlaceo, puro per eccellenza, il pregiatissimo marmo Statuario utilizzato per il tappo del flacone. Proveniente dalle cave di Toscana, è lo stesso che il Maestro utilizzava per le sue sculture.



ROSSA BOHÈME

Agrumato, speziato, chyprè

Nascono da arditi accordi polifonici le più emozionanti sinfonie.

Come i violini si esaltano all'accostamento coi suoni bassi dei timpani, così, nelle composizioni olfattive, succede spesso che note tenui, esperidate, sprigionino un inatteso vigore se a far da contrappunto sono decise sfaccettature legnose.

Rossa Bohème è la più vivace e poliedrica delle otto fragranze di Onyrico. La più sbarazzina e la più sensuale, la più travolgente e la più volutamente contrastata. Così sono i personaggi della "Bohème" di Giacomo Puccini, una delle opere liriche più celebri e amate dal pubblico di tutto il mondo. Perché così, contrastato e commovente, è il tema del melodramma con cui il grande compositore italiano portò sulle scene i freschi caratteri di quattro giovani artisti della Parigi del 1830: lo scontro tra l'allegria spensieratezza e le asprezze dell'esistenza.

Pepe rosa e fragrante *cannella* evocano l'esuberante e capricciosa Musetta, amata con violenza dal geloso Marcello. L'estratto puro di *angelica* è un omaggio alla poetica, lunare e malinconica Mimì, che intenerisce il cuore di Rodolfo. *Tabacco*, *pepe nero*, *legno di cedro* e *patchouli* marcano, con tocchi impressionisti, i chiaroscuri dei quadri di cui si compone l'opera, e rievocano le atmosfere del dietro le quinte.

Velluti di sipari e abiti di scena, legno di palcoscenici e d'orchestra, sentori di dopobarba a profusione vaporizzati in camerino dai più celebri tenori. Rossa Bohème è un omaggio al teatro, ai suoi riti e all'immortalità delle grandi passioni.

Il tappo del flacone è in Travertino Rosso. È il colore protagonista di questo profumo.



TAU

Legnoso, fresco

Nessuno mai ha descritto con parole più elevate la bellezza che si manifesta nelle meraviglie del creato. “Il Cantico dei Cantici” di Francesco d’Assisi è l’inno più semplice, e al contempo solenne, che l’uomo abbia saputo comporre per i doni del cielo e della terra.

Ci siamo avvicinati timidamente ai luoghi dell’entroterra umbro dove il mistico visse. Boschi, grotte, rifugi naturali che fecero da cornice a una vita ascetica ed esemplare sono diventati lo scenario di ispirazione per una fragranza intensamente boisé, che porta un nome tanto ricco di significati spirituali. Volevamo che Tau parlasse di amore e fratellanza, di pace, di gratitudine e armonia tra l’uomo e la natura.

Note di *muschio* cresciuto ai piedi di antiche querce introducono in radure e sentieri. *Bacche di ginepro*, balsamico *lentisco* e *salvia aromatica* disegnano trame d’ombra tra riflessi di rugiada. *Betulla* e *cisto labdano* conferiscono un fondo resinoso e deciso, stemperato da un vivace *geranio* e da un frizzante *bergamotto*. Sfumature di *cuoio* spiccano al centro della composizione, per ricordare i passi di Francesco che tanto camminò in quei luoghi solitari.

Tau è un profumo fresco, atavico, primordiale. Un inno alla bellezza che si sprigiona nella semplicità e nell’essenziale. La necessità di toccare nell’intimo le corde del cuore.

Nella natura e nei suoi riflessi ci sono vita e anima, spirito e trascendenza. Da un uomo vissuto in assoluta povertà, la grande ricchezza e il valore eterno dei suoi preziosi insegnamenti.

Verde Alpi il marmo utilizzato per il tappo. È il colore dei boschi e della speranza.

UNGUENTUM

Orientale, resinoso, speziato

Una fragranza avvolgente e aromatica vi trasporterà nell'età imperiale dell'antica Roma, dove sapienti profumieri, chiamati unguentari, componevano dense miscele di balsami ed oli.

Carovane di spezie in transito su polverosi selciati, ville patrizie imbandite per lussuosi simposi, stridori di ferro battuto tra otri ricolmi di mosti ed effluvi. Unguentum è la Roma opulenta e sfarzosa dei Cesari; la culla del sapere di Seneca, Cicerone e Lucrezio; l'urbe dei bagni alle terme e dell'arena che incita i gladiatori. È un composto dalla percezione tattile e speziata che massaggia la pelle e acquieta la mente, a memoria di antiche tradizioni e di un popolo di veri estimatori, che oltre a farne uso cosmetico e religioso, soleva impregnare di sostanze aromatiche persino cavalli, vele e suppellettili.

Svariate sono le testimonianze storiche di miscele personali che venivano preparate per gli imperatori e per le ricche matrone patrizie, o per massaggiare i corpi dei gladiatori. Da esse deriva il ricercato composto di Unguentum.

Esaltato dal calore dell'*ambra*, della *cannella* e del *legno di cedro*, il formulato di Onyrice riprende e reinterpreta la ricetta originaria del Regale Unguentum documentata da Plinio il Vecchio nella "Naturalis Historia". Una miscela calda e speziata che rendeva anticamente onore al re dei Parti, e che Roma apprese da sapienti profumieri orientali. Fanno da cuore e fondo della fragranza il pregiato *opoponax*, il *calamo aromatico*, lo *zafferano*, il *vino* e il *miele*.

Il tappo del flacone è in Travertino Romano. Quello che ancora oggi ammiriamo nel Colosseo.





ZEPHIRO

Fiorito, fresco

L'ambientazione bucolica della Primavera di Sandro Botticelli, uno dei capolavori del Rinascimento italiano, ha fornito la preziosa ispirazione per una fragranza fiorita, fresca ed elegante.

Desti ancora oggi infinito stupore la ricchezza di particolari, la straordinaria precisione scientifica con cui sono state dipinte le erbe e i fiori del giardino di Venere, nella tela che si può ammirare alla Galleria degli Uffizi di Firenze.

Scelte probabilmente per le loro virtù salutari, associate a colori, pietre e metalli nelle dottrine alchemiche e misteriose, quei tesori botanici capaci di rendere omaggio alla dea della bellezza, che campeggia al centro della complessa composizione di figure, sono diventati una vivace tavolozza di spunti olfattivi da miscelare con tocco raffinato ed elegante. La figura mitologica di Zephiro, il vento di ponente che rapisce per amore la ninfa Clori, fa da leitmotiv in grado di esaltare ogni livello della composizione.

A note di *bergamotto* e *pepe rosa* si devono i sentori di aria tersa che sfiorano un letto di *muschio*, *ambra* e *vaniglia*, su cui campeggiano vivide note fiorite. Tra esse, il frizzante *neroli* sottolineato dal fresco *galbano* gioca volutamente a contrasto con fiori dagli spiccati attributi sensuali.

Protagonista assoluta di Zephiro è la conturbante *tuberosa*, un fiore dal fascino proibito e dalla scia mielata, narcotica e sensuale che le giovani fanciulle, durante il Rinascimento, avevano il divieto di annusare, pena il rischio di cadere in tentazione.

Il marmo Rosa Egizio, utilizzato per il tappo del flacone, richiama nelle tonalità le valenze simboliche di questo fiore.